



NOI E GLI ALTRI

ANTONELLA BARINA



Abbiamo l'acqua alla gola: così a scuola si insegna il valore del risparmio idrico

Ben 245 litri d'acqua potabile: tanto consuma ogni giorno (in media) ciascuno di noi. Senza calcolare il nostro consumo idrico «invisibile»: il fatto di servirsi di cibo e oggetti che per essere prodotti hanno bisogno di una marea d'acqua. Per ottenere un foglio di carta A4 sono necessari almeno 10 litri; il caffè di una tazzina ne richiede 140; una maglietta di cotone 2.700; un chilo di carne bovina addirittura 15.400... Sembrerebbe che l'acqua sia un bene inesauribile, ma non è così. Oggi circa 700 milioni di persone in 43 Paesi hanno difficile accesso a quella potabile (dati Fao), con devastanti conseguenze sul piano sanitario. E si calcola che entro il 2025 saliranno a quasi due miliardi gli abitanti di regioni con assoluta scarsità idrica. Perché la popolazione mondiale cresce a una velocità molto maggiore di quella con cui si rinnova l'acqua potabile: ci vogliono quarant'anni perché una goccia di pioggia giunga dalle montagne al rubinetto di casa. E il 97,5 per cento dell'acqua sulla Terra è salata: solo il 2,5 per cento è dolce; e solo lo 0,1 accessibile all'uomo.

Insomma, stiamo parlando di una risorsa limitata che, alla base della nostra vita, è un delitto sprecare o inquinare. Così Legambiente ha avviato la campagna *Un mondo di gocce*, finanziata dalla **Fondazione con il Sud**, che da ottobre entrerà nelle scuole elementari e medie per educare al rispetto e al risparmio idrico. Disegni, giochi, esperimenti per far capire ai ragazzi il valore dell'acqua, gli effetti delle proprie azioni sulle sorti del pianeta e l'importanza di certe accortezze per contribuire a salvarlo. A scuola, a casa, ovunque: basta

consumilavororisparmioinnovazione **ECONOMIE**



chiudere il flusso mentre ci si insaponano le mani (possono scorrere anche 10 litri al minuto); usare acqua piovana per bagnare le piante; bere acqua di rubinetto, anziché contaminare il mondo di bottiglie di plastica (l'Italia è al secondo posto dopo il Messico per consumo di minerale)... Alle scuole medie, in particolare, verranno proposte varie attività interdisciplinari, che coinvolgono le ore di Scienze, certo, ma anche di Italiano, Arte, Tecnologia. Nonché un concorso, che chiede di realizzare un video spot sul risparmio idrico. Per partecipare al progetto: legambientescuolaformazione.it.

C'È UN CUORE AL TELEFONO

Si chiama *Riskometer*, è una app studiata dai neurologi dell'Università di Auckland, in Nuova Zelanda, per misurare il rischio di ictus e infarto: identificare predisposizione e sintomi precoci, così da poter eventualmente modificare le proprie abitudini. È semplice e intuitiva; e a curarne la traduzione in italiano è stata Alt, Associazione per la lotta alla trombosi e alle malattie cardiovascolari: trombosi.org.

SCARPE DA GIOCO

Migliaia di scarpe da ginnastica e infradito usate diventeranno tappetini di gomma da donare al Comune di Amandola (Fermo) colpito dal sisma nel 2016, per un nuovo parco giochi per bambini. Il progetto *Le tue scarpe al centro*, promosso dalla Regione Emilia Romagna, invita a portare vecchie calzature in uno dei 49 luoghi di raccolta. Per informazioni digitare su Google il nome dell'iniziativa.

